



Fascicolo informativo per Pazienti da sottoporre a intervento chirurgico di *рино(setto)plastica*



Informazioni generali

L'intervento chirurgico di rinoplastica ha finalità estetico/funzionali e consiste nel rimodellamento della piramide nasale (asportazione del gibbo dorsale, plastica della punta del naso, etc..) e l'eventuale contemporaneo trattamento di difetti respiratori legati alla - deviazione del setto (**in questo caso si parla di rinoseptoplastica**) o all'ipertrofia dei turbinati (sono tre sporgenze sovrapposte, di forma cilindrica, site sulle pareti laterali delle fosse nasali).

Per chiarire con il Paziente quali correzioni è possibile effettuare chirurgicamente sul proprio naso, vengono eseguite alcune fotografie con le quali il Chirurgo studia le proporzioni del viso del Paziente e le correzioni eseguibili sulla regione nasale. Non tutti i nasi permettono le stesse correzioni e quindi lo stesso risultato finale. Scopo della rinoplastica non è quello di creare il naso perfetto, ma quello di correggere gli inestetismi del singolo naso e renderlo armonioso con il resto del viso.



Informazioni per il Paziente

L'intervento chirurgico viene eseguito in **anestesia generale**, praticando piccole incisioni (che non lasciano cicatrici visibili) a livello della mucosa nasale. Attraverso queste incisioni vengono effettuate tutte le manovre chirurgiche (frattura e riposizionamento delle ossa nasali, e mascellari, rimodellamento delle strutture cartilaginee, ecc.). All'interno delle narici vengono talvolta posizionate delle spugne morbide a scopo emostatico e contenitivo (**tamponi emostatici**) che verranno rimossi dopo 24-48 ore. Tuttavia, anche dopo la rimozione della medicazione nasale, la respirazione per via nasale può essere inizialmente difficoltosa o impossibile per un periodo di tempo variabile da pochi giorni ad alcune settimane in rapporto all'entità della correzione chirurgica eseguita.

Il naso viene protetto da una medicazione con **doccia gessata** per una settimana (7-10 gg a seconda delle correzioni) e con cerotti per altri sette giorni.

Dopo l'intervento compaiono **ecchimosi** (= *lividi*) o rigonfiamenti sulle palpebre, impedendone, in alcuni casi, l'apertura. Talvolta questo fenomeno si estende anche all'occhio. In genere si verifica una regressione totale del fenomeno in un periodo compreso tra sei e quindici giorni.

È possibile che compaia **dolore** al faringe, in conseguenza dell'infiammazione e delle piccole ulcerazioni che si producono sulla mucosa del cavo faringeo a causa dell'intubazione e del tamponamento utilizzato durante l'intervento per evitare il passaggio di sangue dal naso allo stomaco. La sintomatologia si attenua e scompare in pochi giorni. Nei primi giorni dopo l'intervento è inoltre possibile che compaia **febbre**, destinata solitamente a scomparire dopo la rimozione dei tamponi nasali: per questo motivo viene sempre somministrata una terapia antibiotica nei giorni successivi all'intervento chirurgico. Qualora la febbre persista dopo la dimissione, è opportuno informare il Chirurgo.



Nel decorso post-operatorio, per almeno sei mesi, è fondamentale osservare alcune precauzioni, al fine di ottenere un risultato estetico soddisfacente:

- 1) sottoporsi alle **medicazioni** e ai **controlli clinici** (in genere mensili) prescritti dal Medico curante, che sono parte integrante dell'intervento chirurgico e ne possono influenzare il risultato; in questo periodo si completa il processo di cicatrizzazione: la pelle del naso, inizialmente edematosa (= *gonfia*), assume progressivamente un aspetto normale. In genere si normalizza prima la cute del dorso rispetto a quella della punta del naso;
- 2) non portare **occhiali** che poggino sulla piramide nasale;
- 3) evitare l'**esposizione ai raggi ultravioletti** (sole e lampade abbronzanti); è consigliabile comunque proteggere il naso con creme a schermo solare totale e indossare cappelli con visiera;
- 4) evitare i **traumi** diretti sul naso (es. sport violenti).

Per il primo mese successivo all'intervento sono sconsigliati anche il **nuoto** e le **docce troppo calde**.



Rischi generici

L'intervento comporta i rischi comuni a tutti gli interventi chirurgici, legati al tipo di anestesia, all'età del Paziente e alle sue condizioni generali.

In tutti gli interventi di chirurgia plastica estetica sono previsti buoni risultati; **la stabilità tuttavia non è assoluta in quanto molteplici fattori possono condizionare il risultato nel tempo**. Questa evenienza non è determinata da un difetto della tecnica chirurgica, ma dalla risposta individuale ai processi di cicatrizzazione.

Rischi specifici

La comparsa di **asimmetria o irregolarità** della piramide e/o della punta nasale legate al processo di cicatrizzazione o a piccoli spostamenti delle ossa nasali, possono richiedere ulteriori interventi correttivi (nel 5% circa dei casi), eseguibili, di solito, ambulatorialmente e in anestesia locale.

Nei casi di rinoplastica funzionale, i disturbi respiratori possono non essere risolvibili con il solo atto chirurgico e richiedere anche un'adeguata **terapia medica** protratta nel tempo.

In caso di **nuovo intervento** l'evoluzione postoperatoria è meno prevedibile, in quanto i tessuti sono già interessati da fenomeni cicatriziali. Il riassorbimento dell'edema (gonfiore), in particolare della punta nasale, può richiedere molto tempo, anche uno o due anni.

Analogamente in caso di **gravi traumi** con deviazione della piramide nasale è possibile che l'intervento chirurgico non riesca a correggere completamente, ma solo parzialmente, il difetto.